

Nuove terapie entro ottobre L'Europa punta sui monoclonali

I ricercatori di Padova: anticorpi dei bimbi otto volte superiori a quelli degli adulti

BRUXELLES

La Commissione europea ha annunciato di aver identificato cinque trattamenti «promettenti» contro il Covid-19. Si tratta di terapie «che potrebbero essere presto disponibili» in tutta l'Unione. Quattro sono anticorpi monoclonali attualmente in revisione in tempo reale da parte dell'Agenzia europea per i medicinali (in foto la direttrice Emer Cooke), un'altra è un immuno-soppressore, già autorizzato per pazienti non Covid e che potrebbe ricevere l'ok anche per il Covid. I cinque prodotti potrebbero avere il via libera entro ottobre. Entro la stessa data, la Commissione elaborerà un portafoglio di almeno 10 po-



tenziali terapie. Il portafoglio, spiega la Commissione in una nota, sarà composto su criteri di selezione oggettivi e scientifici, concordati con gli Stati membri.

L'Agenzia europea per i medicinali avvierà ulteriori revisioni

continue di terapie promettenti entro la fine dell'anno, in base ai risultati della ricerca.

Intanto, buone notizie arrivano proprio dagli ultimi studi scientifici. In soggetti asintomatici o lievemente sintomatici, la risposta anticorpale contro Sars-CoV-2 dei bambini è superiore e più duratura rispetto agli adulti. In particolare, i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni sono in grado di sviluppare titoli anticorpali neutralizzanti 7-8 volte superiori a quelli osservati nella popolazione adulta, fino a 7-8 mesi dall'avvenuta infezione. È quanto emerge da uno studio condotto da ricercatori dell'Università degli Studi di Padova e dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

